



# La vedova allegra

*Canti scelti*

**1.**

## **Can-Can Grisettes**

*dal libretto di Léon/Stein  
musiche di Franz Lehar*

Sì noi siam le signorine,  
delle sere parigine:  
Lolò, Dodò, Jujù, Cloclò, Margò, Frufrù..  
E moi!!

Sul gran boulevard la sera,  
Ticche tacche ticchetac  
Noi passiamo e ripassiamo  
Saltellando molto chic!  
Ticche tacche ticche tac  
Ticche tacche, ticche tac,  
tacche ticche  
tacche ticche  
tacche ticche  
tacchetti.

Grando piume sui cappelli,  
scarpettine a fregi d'or,  
nella folla coi nasini noi fiutiamo l'avventor!

Sì noi siam le signorine,  
delle sere parigine:

Lolò, Dodò, Jujù, Cloclò, Margò, Frufrù..  
E moi!!

Rin-tan-ton, ri-tan-ti-net  
E voilà le bel grisette!  
Ciò che sol Parigi ha,  
son la sua specialità!

(bis)

Come fanno i cacciatori  
noi le reti distendiam  
e le bestie d'ogni specie noi con esse accalappiam.

Ticche tacche ticche tac  
Ticche tacche, ticche tac,  
tacche ticche  
tacche ticche  
tacche ticche  
tacchetti.

Noi teniam gli amici allegri  
Per un'ora o poco più  
Poi torniamo ticche tacche  
al passeggio su e giù.

Sì, noi siam le signorine  
Delle sere parigine  
Lolò, Dodò, Jujù, Cloclò, Margò, Frufrù..  
E moi!!

Rin-tan-ton, ri-tan-ti-net  
e voilà le bel grisette!  
Ciò che sol Parigi ha,  
son la sua specialità!

*(ripetere ancora 2 volte)*

## 2.

### ***E' scabroso le donne studiar***

*dal libretto di Léon/Stein  
musiche di Franz Lehar*

Con le donne, con le donne,  
come agir state a sentir:  
una vuole, l'altra no  
non v'è regola perciò.  
Per avere dalle donne fedeltà come si fa  
È una scienza inesplorata  
Che un modo inver non ha!

Vuol essere una ossequiata  
Sì, così, così, così...  
E sempre sempre accarezzata!  
Sì, così, così, così...  
Un'altra invece comandata  
Sì, così, così, così...  
La quarta vuol esser baciata!  
Sì, così, così, così...  
La quinta fa l'indiavolata  
Sì, così, così, così...  
La sesta invece vezzaggiata!  
Sì, così, così, così...  
Ballare vuol da forsennata...  
Sì, così, così, così...

E voglion l'altre ancor qualcosa!  
Sì, così... così... così...

E' scabroso le donne studiar  
Son dell'uomo la disperazion  
Dentro e fuori un mistero esse son  
Donne donne, eterni dei!

Cherubin dal visin tutto ciel  
dallo sguardo soave e fedel!  
Rosse, brune oppure biondine, che fa?  
L'uomo sempre burlato sarà  
...donne...donne...donne...donne...

Donne, donne...donne, donne...donne, donne...  
Eterni dei!

E' scabroso le donne studiar  
Son dell'uomo la disperazion  
Dentro e fuori un mistero esse son  
Donne donne, eterni dei!  
Cherubin dal visin tutto ciel  
dallo sguardo soave e fedel  
Rosse, brune oppure biondine, che fa?  
L'uomo sempre burlato sarà!

...Donne...donne...donne...donne...  
Eterni dei!

Cherubin dal visin tutto ciel  
dallo sguardo soave e fedel  
rosse, brune oppure biondine, che fa?  
L'uomo sempre burlato sarà!

### 3.

## ***Io voglio fare il parigin!***

*dal libretto di Léon/Stein  
musiche di Franz Lehar*

L'atmosfera di Maxime  
saprò ricreare qui:  
si berrà champagne,  
si festeggerà  
per poi tutto dimenticare.

Questa volta si vedrà  
quel che Njagus sol sa far:  
parlerò il français  
li sbalordirò,  
come nessuno sa far!  
Prego si va a cominciar,  
no, non bisogna indugiar!

Io voglio fare il parigin  
che si sa trasformar  
per tutte le occasion:  
e le voilà!  
Io voglio fare il parigin,  
conosco bella vita e la voglio goder

I segreti di Maxime  
mi chiedete quali son:  
ma guardate qua, che felicità  
queste belle mi sanno dar.

Il viveur très chic lo sa  
che occorre del danar  
per poter ballar,  
per poter cantar,  
ma paga tutto il baron!  
Prego si va a cominciar,  
no, non bisogna indugiar!

Io voglio fare il parigin  
che si sa trasformar  
per tutte le occasion:

e le voilà!  
Io voglio fare il parigin,  
conosco bella vita e la voglio goder!

Io voglio fare il parigin  
che si sa trasformar  
per tutte le occasion:  
e le voilà!

Io voglio fare il parigin,  
conosco bella vita e la voglio goder

## 4.

# **Stanotte faccio il parigin!**

*dal libretto di Léon/Stein  
musiche di Franz Lehar*

Alla sera la città  
Ville Lumière diventerà,  
l'alta società  
scorrazzando va  
per le strade e le boulevard!

E io senza denar,  
non sapendo cosa far,  
stavo sul balcon  
a guardare ancor  
la meravigliosa vision.

Statemi bene a sentir,  
critiche non voglio udir:

Stanotte faccio il parigin!  
Divento un gran signor,  
mi voglio divertir  
Sino al mattin!

Stanotte faccio il parigin  
ed incomincerà la mia felicità!  
Stanotte faccio il parigin,  
divento un gran signor!  
Mi voglio divertir  
sino al mattin!

Stanotte faccio il parigin  
ed incomincerà la mia felicità.

Lo diceva il mio papà:  
squattrinati non si sta.  
Sarà meglio alfin un impiego ormai  
e sentirsi un re giammai.  
Ho obbedito al mio papà,  
non aspetto eredità!

Ora nel taschin ci son dei quattrin:  
come son belli i soldin.

Statemi bene a sentir,  
critiche non voglio udir:  
stanotte faccio il parigin,  
divento un gran signor!  
Mi voglio divertir  
sino al mattin!

Stanotte faccio il parigin  
ed incomincerà la mia felicità!

## 5. **Venite orsù sirene della danza**

*dal libretto di Léon/Stein  
musiche di Franz Lehar*

Venite orsù sirene della danza  
e nel valzer via girate  
Dolcemente strisciate il vostro piedin,  
poi danzate nel valzer, nel valzer divin!

Venite orsù sirene della danza,  
Impazienti ballerini  
Una schiera qui vedete  
fa la danza inebriar.

Come maggio vestire sa i fior  
dei più dolci e soavi color,  
così il ballo sa fare più belle  
le melodie sbocciar.

Dei violini incantevole suon  
come voce di dolce illusion  
una gioia che fu,  
or non torna mai più:  
questo sogno di gioventù!

Venite orsù sirene della danza  
E nel valzer via girate  
Dolcemente strisciate il vostro piedin  
Poi danzate nel valzer, nel valzer divin!